

*Gentile Presidente Andrea Marcucci,
nel ringraziarLa per la Sua attenzione verso le problematiche del precariato storico AFAM,
racchiuso per buona parte nelle Graduatorie Nazionali ex Legge 128/2013, ed
appellandoci alla Sua sensibilità ed al Suo equilibrio fin qui dimostrati, Le inoltriamo il
contributo richiesto.*

Il Disegno di Legge 322 e abbinati, pur riconoscendo, e solo in parte, i diritti acquisiti dai docenti del precariato storico raccolti, dopo una serie continua di passaggi concorsuali, nelle Graduatorie Nazionali di cui all'articolo 19, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, rischia, in mancanza di una chiara e netta diversificazione temporale fra il passaggio riparatorio del pregresso e l'avvio del riordino del Comparto, di espellere definitivamente tali Professori dal sistema dell'Alta Formazione Artistica e Musicale.

Il previsto riordino con l'attribuzione di autonomia statutaria, didattica, organizzativa, regolamentare, finanziaria e contabile alle Accademie e ai Conservatori, anche in consorzio fra loro, concede estrema libertà agli stessi nella conversione delle cattedre vacanti, nella gestione dei concorsi locali per esami e titoli, con bando dell'Istituto (i cosiddetti "concorsi di sede"). Se poi a questo contesto si sommano i previsti e possibili trasferimenti di docenti dalle ex Accademie private verso le sedi pubbliche più agevoli, ci si troverà dinnanzi ad uno scenario a cui prevedibilmente verrà a mancare l'attuale disponibilità di pianta organica con oggettive impossibilità di collocamento degli attuali docenti precari.

Va qui sottolineato che non si parla del comparto Scuola ove permangono comunque sempre migliaia di cattedre vacanti anche dopo il piano di riordino. Nel caso del comparto AFAM le cattedre sono limitate e definite in un quadro di estrema specializzazione e segmentazione delle discipline.

Il nostro parere, che è anche proposta di buon senso e concretizza l'auspicio programmatico e politico da tutti ribadito di sanare il passato prima di intraprendere qualsiasi strada per il futuro, è di differire i tempi della stabilizzazione del personale inserito nelle Graduatorie Nazionali ex Legge 128/2013 dal piano di riordino e da ciò che ne consegue, immettendo nell'immediato in ruolo tutti i Professori inseriti nella graduatoria 128/2013 (si parla qui di poco più di un migliaio di docenti), di predisporre nel frattempo le procedure concorsuali e successivamente indire i bandi di concorso che potranno interessare le cattedre che si renderanno vacanti dai previsti numerosi pensionamenti, le molteplici cattedre coperte da graduatorie d'Istituto e le nuove cattedre frutto delle successive conversioni.

Nel dettaglio si propone che:

-le GN ex Legge 128/2013 vengano esaurite tramite stabilizzazione su cattedre libere e vacanti nel biennio accademico 2017-2018, 2018-2019. In tale periodo potranno essere predisposte le commissioni e identificate le nuove procedure per i concorsi di sede sulle restanti cattedre vacanti e sui nuovi pensionamenti;

-al fine dei nuovi concorsi di sede vadano predisposte con decreto ministeriale tabelle valutative nazionali per titoli artistici e professionali dei singoli insegnamenti, individuando chiari criteri di valutazione per identificare gli idonei e calcolare i punteggi. Tali criteri nazionali andranno applicati per valutare i titoli dei candidati nell'ambito dei concorsi di sede e si andranno a sommare alla valutazione delle competenze specifiche richieste dalle singole istituzioni per ogni insegnamento e delineate nel proprio piano di offerta formativa;

-nel contempo venga predisposta l'adozione di autorevoli e funzionali sistemi di controllo all'altezza delle nuove prerogative concesse alle singole direzioni di Accademie e Conservatori (Comitati Etici, ecc.) da attuarsi prima di qualsivoglia passaggio concorsuale locale, anche se con Commissari esterni;

-ai docenti con 24 mesi di supplenza annuale sulla stessa disciplina, alla data del varo della Legge, venga riconosciuta l'idoneità o l'abilitazione all'insegnamento nella specifica materia.

Cordiali saluti,
per docenti128ABA

i Referenti

Prof. Fabiano Petricone ABA Bologna

Prof.ssa Simonetta Baldini ABA Carrara

Prof. Andrea Romoli ABA Catanzaro

Prof. Fabrizio Lucchesi ABA Firenze

Prof.ssa Rosaria Iazzetta ABA Frosinone

Prof. Domenico Spinosa ABA L'Aquila

Prof.ssa Patrizia Staffiero ABA Lecce

Prof.ssa Federica Facchini ABA Macerata

Prof. Vittorio Corsini ABA Milano

Prof. Roberto Priod ABA Milano

Prof.ssa Federica De Rosa ABA Napoli

Prof. Giacomo Rizzo ABA Palermo

Prof. Remo Malice ABA Reggio Calabria

Prof. Milco Carboni ABA Sassari

Prof.ssa Micla Petrelli ABA Urbino

Prof.ssa Barbara Trombetta ABA Venezia